

GARDOLO

Futura fa proprio il nict della circoscrizione

Palazzine da fermare

«Proporremo con un emendamento che siano accolte le osservazioni della Circonscrizione di Gardolo» dice **Vanni Scalfi**, capogruppo di Futura in consiglio comunale. Il riferimento è alla novità introdotta con la prima adozione della Variante 2019 al Prg, che trasforma in edificabile l'ampia striscia di verde agricolo di tutela (23 mila m²) di tutela a monte di via 25 Aprile, tra via 4 Novembre e l'abitato di Melta. La novità è stata proposta dal capogruppo di Civica Trentina, **Andrea Merler**, giustificata dal fatto che le quattro palazzine previste sarebbero realizzate per il *co-housing*, il mattone avrebbe quindi una valenza sociale. La posizione di contrarietà della Circonscrizione di Gardolo è stata netta, martedì sera, al punto da arrivare alla bocciatura unanime della Variante 2019, nonostante la strenua difesa, da parte del sindaco **Alessandro Andreatta**, della scelta fatta: in agosto, la maggioranza ha fatto proprio l'emendamento di Merler, accettando il "sacrificio" di un'area libera, intonsa. Unica rilevante compromissione di terreno agricolo che contraddice, è stato ribadito

dal consiglio di circoscrizione, la filosofia alla base della stessa variante urbanistica: lo stop al consumo di suolo, per puntare invece sul riuso e la rigenerazione. Il sindaco l'ha difesa insistendo, tra l'altro, sul fatto che il Comune, in cambio, otterrebbe 15 mila m² di superficie ad uso pubblico, parcheggi o verde, sul lato verso Melta, perché le palazzine (una quarantina di alloggi) sarebbe realizzate

Il sacrificio del verde di via 25 aprile divide anche la Lega Oggi commissione urbanistica

all'angolo con via 4 Novembre. Non è bastato a convincere la circoscrizione, presieduta da **Antonella Mosna**, del Pd, il partito del sindaco, che chiede invece una pianificazione coerente per l'intero comparto racchiuso tra via 8 Marzo (a mon-

te) e via 25 aprile, mettendo mano anche zona dei capannoni. Oggi, la commissione urbanistica comunale è convocata per valutare le osservazioni alla Variante 2019 arrivate dalle circoscrizioni, prima dell'ultimo passaggio per l'adozione definitiva in consiglio, in marzo. La scelta di Futura dimostra che il *nict* arrivato da Gardolo ha fatto breccia in maggioranza. «Chiederemo» anticipa il capogruppo Scalfi «che la decisione su quell'area venga sospesa, per capire meglio il da farsi e far eventualmente predisporre una variante ad hoc alla prossima amministrazione comunale». Il no di Gardolo spacca però anche le minoranze: la Lega in consiglio comunale, in agosto, ha fatto da spalla a Merler, approvando la nuova edificazione; la Lega in circoscrizione ha invece bocciato le nuove palazzine. L'incertezza sul da farsi è nelle parole di **Devid Moranduzzo**, consigliere provinciale, gardoloto: «Voglio sentire le varie componenti, a livello comunale e circoscrizionale, prima di pronunciarmi» dice. Una posizione un po' "democristiana"? «Sì» riconosce Moranduzzo. **Do. S.**



L'area a verde agricolo di tutela, all'angolo tra via 4 Novembre e via 25 aprile a Gardolo, che la variante trasforma in zona edificabile per il *co-housing*